

Descrizione

Il gioco d'azzardo è un comportamento additivo che può determinare, in soggetti vulnerabili o in determinati momenti della vita, una progressione verso comportamenti problematici e verso la dipendenza. La prevenzione di questa progressione si basa su due cardini riconosciuti dalla letteratura internazionale e da esperienze, anche italiane:

- interventi volti a irrobustire le conoscenze matematiche di giovani e adulti utili a sfatare falsi miti, concezioni erronee, superstizioni, pensieri errati riguardo all'azzardo e alle probabilità di vincita;
- la riduzione della densità e dell'accessibilità agli apparecchi elettronici (vedi azione A180-LS3-OB8-P86). Le modalità di gioco si evolvono rapidamente, e ne sono testimonianza le recenti forme di convergenza tra *gaming* (videogiochi) e *gambling*, e questo richiede un'attenzione continua al problema e una regolamentazione specifica capace di adattarsi a tali evoluzioni.

In tal senso occorre promuovere la realizzazione di interventi di prevenzione:

- universale sui giovanissimi (a partire dai 10 anni), i cui contenuti dovrebbero focalizzarsi sulla necessità di irrobustire le conoscenze matematiche degli adolescenti e di sfatare falsi miti, concezioni erronee, superstizioni, pensieri errati riguardo all'azzardo;
- direttivi di *feedback* personalizzato sui giovani adulti, focalizzando l'attenzione sulla riflessione che ciascun giocatore è chiamato a fare sul suo comportamento e in confronto agli altri partecipanti al gruppo di lavoro.

Risultati attesi

Attivazione di progetti e interventi specifici di prevenzione universale sui giovanissimi; Attivazione di progetti e interventi specifici direttivi di *feedback* personalizzato sui giovani adulti.

Indicatori di risultato

Numero di progetti e interventi specifici di prevenzione universale attivati sui giovanissimi per ogni Regione e Provincia Autonoma; Numero di progetti e interventi specifici direttivi di *feedback* personalizzato attivati sui giovani adulti per ogni Regione e Provincia Autonoma.

Tempistiche

24 mesi per l'attivazione delle progettualità; 36 mesi per la valutazione dell'efficacia degli interventi.

Target

Adolescenti; Centri per le famiglie; Dirigenti scolastici; Genitori; Giovani; Operatori Sociali; Pre-adolescenti; Professionisti dei centri di aggregazione giovanile; Professionisti delle Dipendenze; Terzo Settore.

Stakeholder

Centri per le famiglie; Comuni; Docenti; Genitori; Legislatore; Operatori Sanitari; Operatori Sociali; Scuole; Studenti; Terzo Settore; Regioni e Province Autonome; Ministeri; ASL.